



Comune di Pistoia

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

La sottoscritta Arch. Elisa Spilotros, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata, sottopone al Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione la seguente proposta di Deliberazione.

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER DISCIPLINA E INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'IPPOVIA DI SAN JACOPO E NORMATIVA DEI MANEGGI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL PIT/PPR E ART.LI 17 E 31 DELLA L.R. 65/2014.

Visti:

- la Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i. e i relativi Regolamenti di Attuazione;
- la Legge Regionale n.10/2010 e le sue s.m.i.;
- il Regolamento di attuazione 53/R della L.R. n.1/2005 in materia di indagini geologiche, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.10.2011;
- il D. Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;
- il P.I.T. della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27.03.2015;
- il P.T.C.P. della Provincia di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 21.04.2009;
- il Piano Strutturale del Comune di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 19.04.2004;
- il Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 17.04.2013;

Premesso che:

- La delibera della Giunta Comunale n. 151 del 19.11.2015 - "VARIANTI AL REGOLAMENTO URBANISTICO - ATTO DI INDIRIZZO E INCARICO."- ha proposto al Servizio Governo del Territorio di redigere alcune varianti al RU, fra cui la variante per l'individuazione e relativa disciplina della "Ippovia di san Jacopo" e dei Maneggi;
- L'Ippovia di San Jacopo nasce da un ampio progetto regionale, denominato Ippovie Toscane e che detto progetto si inserisce in un quadro più ampio di Ippovie che interessa tutto il territorio regionale ed è frutto di un protocollo di intesa approvato con deliberazione n. 757 del 9/09/2014 fra la Regione Toscana e il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze, l'Associazione guide Ambientali Toscana, la Federazione Italiana di Turismo Equestre e Tecniche di Ricognizione Equestre Competitiva, la Federazione Italiana Sport Equestre Comitato Regione Toscana, Comitato Olimpico nazionale Italiano;
- L'individuazione del tracciato dell'Ippovia, con la correlata normativa urbanistica, ha lo scopo di coinvolgere e portare benefici a tutte le parti interessate: turisti, imprese turistiche, popolazione

locale, aziende agricole e allevatori. Inoltre tale iniziativa promuove un corretto uso del patrimonio ambientale, storico artistico, culturale e rappresenta un incentivo allo sviluppo economico e occupazionale di territori così detti marginali;

Preso atto che

- Il PIT, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, ha assunto anche valenza di piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143 del d.lgs. 42/2004;
- Le aree oggetto di variante ricadono all'esterno del territorio urbanizzato e la variante urbanistica segue le procedure di cui all'art.25 della L.R.65/2014, che prevede l'Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della stessa legge regionale e la conferenza di copianificazione;
- le aree in oggetto sono sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi dei seguenti vincoli diretti:
 - Zona circostante alla villa di Montebuono di cui al D.M. 06/10/1970 G.U. 274 del 1970;
 - Zona sud della città di Pistoia di cui al D.M. 07/09/2005 G.U. 224 del 2005;
 - Zona nord della città di Pistoia di cui al D.M. 03/02/1966 G.U. 46 del 1966.D.M. G.U. 166/1957,

e che pertanto è prescritta la procedura di conformazione o adeguamento della variante al Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR, che prevede l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014 con i contenuti dell'art. 21 del PIT e la successiva conferenza paesaggistica;

- L'avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014 è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare all'autorità competente per la decisione circa l'assoggettabilità della variante a VAS, in conformità all'art. 22 della L.R.10/2010;

Considerato che

- ✓ il riconoscimento del tracciato all'interno del Regolamento Urbanistico concretizza gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, orientati ad incentivare l'economia di territori spesso marginali ed economicamente svantaggiati, attraverso l'attività turistica, culturale e ambientale;
- ✓ è volontà dell'Amministrazione perseguire i seguenti obiettivi:
 - manutenzione e presidio di parte del territorio agricolo (manutenzione dei sentieri, di cigli, di muretti a secco, delle opere di regimazione delle acque, delle aree boscate);
 - valorizzazione dei centri equestri e equituristici già esistenti sul territorio o in procinto di costituirsi considerati come integrazione dell'offerta turistica del territorio pistoiese, collegandoli, laddove possibile, con l'ippovia San Jacopo;
 - promozione di un indotto capace di innescare un circolo virtuoso di natura economica in zone depresse o marginali, caratterizzate spesso da un'incuria che, nel tempo, ha causato anche fenomeni di dissesto idrogeologico e ambientale;

Preso Atto che

la variante inoltre deve tenere conto anche dei seguenti criteri, contenuti nel Disciplinare per la certificazione dei tracciati delle "IPPOVIE TOSCANE" :

- Il tracciato dovrà essere oggetto di interventi di manutenzione periodici affinché rimanga libero da frasche e arbusti, garantendo così una fruizione continua per tutte le modalità di escursioni (cavallo, mountain bike e trekking);
- dovranno essere garantiti punti sosta attrezzati (con tavoli, panchine, tettoie, pali per legare i cavalli, abbeveratoi qualora ci sia la possibilità di captare acqua potabile);

- dovranno essere individuate o realizzate, qualora nelle vicinanze del percorso non ne esistano, stazioni di posta per cavalli e cavalieri;

Preso atto che

- La variante al Regolamento Urbanistico deve adeguare i propri contenuti al nuovo PIT con valore di Piano Paesaggistico, approvato il 27 marzo 2015, ed in particolare deve verificare l'adeguatezza della variante con detto piano, così come previsto dall'art. 20 comma 4 della disciplina di Piano che recita: *"le varianti agli strumenti di cui al comma 1, sono adeguate per le parti del territorio interessate, ai sensi del precedente comma 3 e secondo quanto previsto dall'art. 21."* Il comma 3 dello stesso articolo intende assicurare alle varianti agli strumenti della pianificazione, vigenti alla data della pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del PIT, il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso, e la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT;

- La variante dovrà, dunque, assicurare la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT, in quanto le prescrizioni e le prescrizioni d'uso costituiscono disposizioni sul regime giuridico dei beni paesaggistici, di cui all'art. 134 del codice dei beni culturali, cui è fatto obbligo di attenersi puntualmente;

- L'area interessata dalla variante inoltre fa parte dei beni tutelati dal codice e pertanto la variante dovrà assicurare non solo la coerenza con le direttive della disciplina statutaria del PIT, ma anche l'adeguamento al Piano Paesaggistico ai sensi dell'art.143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4 e dell'art. 146, comma 5 del Codice;

Rilevato che

- che nell'Atto di Avvio del Procedimento, allegato alla presente sotto la lettera A, sono contenuti tutti gli elementi di cui all'art. 21 del PIT/PPR e dell'art. 17 della L.R.65/2014;

Preso atto che

- la variante è sottoposta alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art 22 della L.R.10/2010;

- ai sensi dell'art. 17 comma 2 l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010;

- l'art. 17 comma 2 della L.R.65/2014 non dà specifiche indicazioni sulla temporalità dell'invio telematico del documento preliminare di VAS, ma indica solo la *contemporaneità* fra l'Avvio e l'invio, pertanto si intende per *contemporaneità* l'invio del suddetto documento all'autorità competente successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della presente deliberazione;

Dato atto che

- il responsabile del procedimento è l'arch. Elisa Spilotros, Responsabile del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata;

- i Comuni, ai sensi dell'art. 37 della L.R.65/14, con popolazione superiore a 20 mila abitanti istituiscono un proprio garante dell'informazione e della partecipazione, disciplinandone le funzioni con riferimento al regolamento di cui all'art. 36, comma 4 della L.R.65/14;

- nelle more delle linee guida, che la Regione Toscana dovrà redigere per garantire uniformi livelli partecipativi adeguati ai contenuti delle diverse tipologie degli atti di governo del territorio, questa variante seguirà la disciplina contenuta nel regolamento approvato con delibera G.C. n. 101 del 02.04.2005;

- che il Garante dell'informazione e della partecipazione è il dott. Angelo Ferrario, funzionario socio culturale dell'Unità operativa: URP, comunicazione e formazione servizio personale; esperto di programmi di attività di informazione e partecipazione in particolare nella formazione degli atti di governo del territorio;

Considerato che per quanto previsto dall'art. 39 del D.lgs. 33/2013 gli atti propedeutici alla formazione del presente atto di governo del territorio sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito web comunale per i fini ivi previsti;

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Edilizia Privata e Ambiente, Arch. Elisa Spilotros;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario e Patrimonio, allegato all'originale della presente;

Dato atto della propria competenza a deliberare in materia urbanistica ai sensi dell' art. 42 del già richiamato D.L.vo 18.8.2000, n. 267 nonché della L.R. 65/2014;

DELIBERA

1. di Avviare il Procedimento di formazione della variante al regolamento urbanistico per la disciplina e individuazione cartografica dell'Ippovia di san Jacopo e normativa dei maneggi ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR e articoli 17 e 31 della L.R.65/2014;
2. di approvare l'Atto di Avvio del Procedimento redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/14 con i contenuti sia dell'art. 17, sia dell'art.21 del PIT/PPR, allegato alla presente sotto la lettera A, quale parte integrante del presente atto;
3. di inviare la presente deliberazione ai seguenti dirigenti:
 - Maria Teresa Carosella, dirigente Servizio Lavori Pubblici e Mobilità;
 - Nicola Stefanelli, dirigente Servizio Edilizia Pubblica, Energy Manager e Progetti Speciali;
 - Giovanni Lozzi, dirigente del Servizio Educazione e Cultura.
4. di trasmettere la presente deliberazione al dott. Angelo Ferrario, responsabile dell'U.O. Urp comunicazione e formazione, per la sua pubblicazione sul sito istituzionale nella preposta sezione di "**Amministrazione Trasparente**" per il rispetto e in conformità delle norme che regolano tale pubblicazione;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Dirigente Servizio Governo del Territorio
e Edilizia Privata
Elisa Spilotros